



SI RIPARTE!

E così, eccoci ad un altro battesimo. *Notizie AIIG Liguria*, giunto ormai al numero 10, viene sostituito da questo nuovo notiziario, che verrà inviato a tutti i soci della nostra sezione regionale.

Liguria Geografia, che prosegue il collaudato notiziario provinciale imperiese che ora si fa da parte, sarà simile a quello nell'impostazione, ma potrà in parte mutare se i soci lo vorranno, aperto a tutte le voci e a tutti gli argomenti che possono interessare, con preferenza evidente per quanto riguarda la nostra regione.

I possibili collaboratori si facciano avanti, inviando via E-mail testi concisi su argomenti geografici di loro scelta, ma senza pretendere la pubblicazione immediata e senza tagli, dato lo spazio limitato e la necessità di armonizzare i vari interventi.

In ogni caso, poiché la fatica redazionale è tutta e solo mia, non aspettatevi miracoli.

G. Garibaldi

Il prossimo ampliamento dell'Unione Europea

Alla recente riunione di Copenaghen, si sono prese le attese decisioni relative all'entrata nell'Unione dal 2004 di dieci nuovi stati, baltici (Estonia, Lettonia, Lituania), mediterranei (Cipro, Malta) ed est-europei (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia) ed alla richiesta avanzata da molti anni dal Governo turco.

Sarà opportuno, dunque, che noi predisponiamo una serie di conferenze e lezioni

relative a questi Paesi, per conoscerne meglio le peculiarità e i problemi.

L'ampliamento alla Turchia pare suscitare forti perplessità, per la differenza di religione rispetto al resto dell'Europa (che - pur notevolmente scristianizzata da tempo - si rifà comunque ad una matrice cristiana), per la forte natalità e per usi ancora in parte diversi. La sua legislazione si sta comunque adeguando alle richieste dell'Unione Europea, anche se ci sono tuttora forti resistenze a riconoscere autonomia alla cospicua minoranza curda.

Vista inoltre la contiguità coll'Europa (e l'importanza nelle vicende storiche europee dell'antico Impero ottomano), non pare molto seria l'obiezione che il Paese non sarebbe "europeo" se non in minima parte, come se la delimitazione dell'Europa rispetto all'Asia avesse chi sa quale valore geografico: tutti sanno infatti che essa è stata fatta a tavolo

da studiosi del periodo illuministico tenendo conto solo di limiti fisici opinabili (si pensi alla Russia, che gli Urali non dividono di certo) e senza considerare gli stanziamenti ormai plurisecolari dei popoli.

Il problema maggiore è comunque quello tra le due tendenze, una federale e una fortemente (od esageratamente) rispettosa delle peculiarità nazionali, che tuttora divide i governi europei e che creerà difficoltà al momento di approvare la nuova "costituzione" d'Europa a cui sta lavorando la commissione presieduta da Valery Giscard d'Estaing.

Dalla soluzione di tale contrasto dipenderà se l'Europa sarà in futuro una forte e coesa federazione di stati ovvero (come piacerebbe di certo agli USA e alla Gran Bretagna) una semplice zona di libero scambio.

G. Garibaldi



La bandiera dell'UE ha 12 stelle, ma gli Stati sono già 15 e tra poco saranno 25

Il nuovo Consiglio provinciale di Genova e Levante

Le elezioni per il Consiglio della nuova sezione provinciale hanno dato i seguenti risultati:

- Luigi Sartori, 14 voti
- Graziella Galliano, 12
- Maria Giuseppina Lucia, 5
- Angelo Perini, Antonella Primi e Maria Pia Turbi, 4
- Maria Franca Bacigalupo, Paolo Cornaglia, Maria Clotilde Giuliani e Laura Orestano, 2
- Renata Allegri, Clara Folco, Laura Funaro, Maria Cristina Poggi, Maria Pia Rota e Remo Terranova, 1.

Poiché la prof. Galliano, che è già membro del Consiglio regionale, aveva preannunciato - in caso di elezione - le proprie dimissioni per fare posto ad altri soci, risulta eletta, oltre ai colleghi Sartori e Lucia, la dottoressa Primi.

A loro il Consiglio regionale esprime le più vive felicitazioni ed augura buon lavoro, e per la nuova Sezione genovese auspica ogni successo nelle iniziative che, sempre in stretto collegamento con la Presidenza regionale, prenderà a favore dei soci di Genova e del Levante e per lo sviluppo della cultura geografica. (G. G.)

Alle pagine seguenti:

<i>Il viaggio a Piacenza e quello a Vercelli e Casale Monferrato</i>	pag. 2
<i>Gli appuntamenti di gennaio</i>	pag. 2
<i>Cronache di un quadriennio</i>	pag. 3
<i>Bilancio preventivo della Sezione regionale</i>	pag. 4
<i>Recensioni di libri di argomento ligure - Piccoli Musei in Liguria</i>	pag. 5
<i>Notizie brevi</i>	pag. 6

*Le nostre escursioni**Gli appuntamenti di gennaio***Piacenza e Castell'Arquato (9 marzo)**

Programma: Partenza da **Imperia** Porto Maurizio (pensilina) alle 6,00, da Oneglia (piazza Dante, lato est) ore 6,10, da **Savona** (piazza del Popolo, lato NW) ore 7,00, (da **Genova**, su richiesta, uscita autostradale Voltri, ore 7,25), e arrivo a Piacenza verso le 9,15. Breve visita della città e partenza per Castell'Arquato (visita e pranzo). Nel pomeriggio, visita del Museo Geologico e di una cantina.

Partenza per il rientro alle 18,00, via Fiorenzuola, con arrivo a Savona verso le 20,20 e ad Imperia circa un'ora dopo.

Quota di partecipazione: per un minimo di 20 partecipanti, € 60 (viaggio in pullman, pranzo con bevande e caffè, guida). Quota escluso il pranzo, € 37,50.

Iscrizioni presso i Segretari provinciali o direttamente presso la Presidenza regionale entro il 12 febbraio. Il viaggio si svolgerà se i paganti saranno almeno 20. Posti disponibili 30

Accompagnatore-guida: ing. Amos Zoppi (Sez. di Savona)

* * *

Casale Monf. e Vercelli (22-23 marzo)

Programma: Partenza da Imperia Porto Maurizio (pensilina) alle 7,10, da Oneglia (piazza Dante lato est) alle 7,15, da Savona (piazza del Popolo lato NW) alle 8,00, (da Genova, su richiesta, uscita autostradale di Voltri, ore 8,25), con proseguimento in autostrada per Alessandria-Casale-Vercelli.

Arrivo a Vercelli verso le 10,15. Giro per le campagne (la coltura del riso, le cascine, una riseria), seguito dal pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, visita del centro storico e cenno sui problemi della città, indi partenza per Casale (cena e pernottamento).

Domenica 23, visita del centro storico di Casale (Duomo, Sinagoga, Museo) e pranzo. Nel pomeriggio, completamento della visita o proseguimento per Valenza; verso le 18, partenza per la Riviera, con arrivo a Savona verso le 19,45 e ad Imperia verso le 20,40.

Quota: per un minimo di 20 partecipanti, € 175 (viaggio in pullman, pranzo a Vercelli, cena e pernottamento in hotel 3* a Casale, visite e guide, materiale informativo). Supplemento camera singola 20 €. Il viaggio si effettuerà con almeno 20 paganti. Posti disponibili 30. Prenotazioni presso l'agenzia Toyland Travel (via Boselli, 18011 Arma di Taggia, IM, tel. 0184-448901, signora Aurora), entro il 21 febbraio.

Accompagnatore-guida: prof. Giuseppe Garibaldi, **guide locali:** Maria Luisa Ronco Pignato (AIIG Vercelli) ed Evasio Soraci (AIIG Alessandria).

* * *

Sul prossimo notiziario saranno pubblicati i programmi del viaggio alla **Spezia e Cinque Terre** (5-6 aprile) e di quello nel **Lazio meridionale** (24-27 aprile).

Si daranno pure al più presto notizie sul viaggio d'istruzione in **Molise e Basilicata**, previsto per la metà del mese di maggio, come pure del **viaggio estivo**. Quest'ultimo, che dovrebbe svolgersi nell'ultima decade di luglio, ci condurrà nella **regione cantabrica (Spagna) e nel Portogallo settentrionale**, secondo un programma ancora in preparazione.

Genova

In attesa che il neo-insediato Consiglio direttivo organizzi alcuni cicli di conferenze e lezioni a cui sta lavorando, attività che si svolgeranno presso l'**Istituto Nautico San Giorgio**, via Lomellini 40, ricordiamo l'appuntamento di questo mese del gruppo diretto dal prof. Perini (tel. 010-507821), e cioè:

sabato 18 gennaio, ore 15: **visita della chiesa e del convento di Santa Chiara** (ritrovo presso la chiesa di San Martino, in via Lagustena; è probabile vi siano due turni di visita)

Savona

Conferenze presso l'Istituto Tecnico P. Boselli, via S. Giovanni Bosco 6

mercoledì 29 gennaio, ore 15,30: **Paolo Bùbici** (dottore in geografia, esperto in G.I.S.), **I GIS (sistemi informatici geografici): le applicazioni possibili in campo didattico**

Imperia

Conferenze presso il Centro culturale polivalente di Imperia, piazza Duomo (g.c. dal Comune):

venerdì 10 gennaio, ore 17,30: **Silvana Mazzoni**, **Cambogia: i monumenti khmer di Angkor** (diapositive commentate)

venerdì 24 gennaio, ore 17,30: **Paolo Roberto Federici** (professore ordinario di Geografia fisica, Università di Pisa), **Aspetti geografici di un paese andino: l'Ecuador** (con diapositive)

**APPELLO AI SOCI
DISTRATTI**

Alla data del 27 dicembre risultavano iscritti alla Sezione ligure 139 soci ordinari ed uno junior, oltre a 18 familiari. Lo scorso anno sociale i soci raggiunsero a fine febbraio il numero di 159 ordinari, 4 juniores e 9 familiari.

Se il raddoppio dei "familiari" ci fa piacere, è però importante la presenza di un cospicuo numero di "ordinari". **Ci rivolgiamo perciò a chi non ha ancora versato la quota, chiedendogli di aggiungere alla tante spese di inizio d'anno anche i 25 euro per restare soci dell'AIIG.** Questo è il penultimo numero del notiziario ligure che viene inviato a chi non ha rinnovato.

PUBBLICAZIONI STATISTICHE

Mentre ricordiamo ai soci l'uscita, già a novembre, del "Calendario atlante De Agostini 2003" e di "Stato del Mondo" (edito, come già lo scorso anno, da Hoepli), comunichiamo l'imminente uscita del primo numero dell'**Annuario statistico ligure**, di cui parleremo diffusamente in uno dei prossimi numeri di questo notiziario.

Libri e articoli di argomento ligure

F. Toso, *Isole tabarchine - Gente, vicende e luoghi di un'avventura genovese nel Mediterraneo*, Genova, ELSAG, 2001

Il bel libro, ottimamente illustrato, costituisce il primo volume di una collana che l'Editore intende pubblicare sul tema delle migrazioni delle popolazioni liguri nella storia e sulla fondazione di nuovi insediamenti in terre lontane.

Esso è dedicato alle vicende della comunità genovese trapiantata nella prima metà del XVI° secolo a Tabarca, in Tunisia, quando Genova e la Spagna, allora alleate, nel quadro di una strategia di controllo delle coste del Maghreb, decisero di creare una struttura fortificata in quell'isola vicinissima alla costa ed ora ad essa saldata da un istmo sabbioso.

Più delle esigenze di presidio militare per prevenire le azioni dei pirati barbareschi, però, si imposero ben presto quelle di tipo economico. Le famiglie genovesi, più precisamente pegliesi, vi si occuparono prevalentemente nello sfruttamento di ricchi banchi di corallo, di cui i Lomellini e i Grimaldi avevano ottenuto l'esclusiva e, quando tale attività divenne meno redditizia (verso la fine del '500), in varie altre attività commerciali con la Tunisia (tanto che nell'isola si crearono magazzini per cereali, lana, cuoio ecc.) e nello stesso affrancamento degli schiavi cristiani caduti in mano barbaresca.

L'autore ricorda con dovizia di documentazione come la comunità tabarchina, per un lungo lasso di tempo tollerata dai Tunisini, potesse svolgere un ruolo importante di intermediazione tra le due sponde del Mediterraneo. Ma la maggiore attenzione è dedicata alle successive vicende quando, accentuatasi la pressione turca, un contingente notevole della colonia genovese, che aveva raggiunto i 2000 abitanti insediati su appena 16 ettari, nei primi decenni del '700, diminuiti i traffici e in una situazione sempre più critica, giunse alla determinazione di abbandonare l'isola africana. Un gruppo di circa 500 Tabarchini (di cui sono noti i cognomi dei capi famiglia) trovò sistemazione in Sardegna, da poco acquisita dai Savoia, nell'isola

di San Pietro, in precedenza disabitata (dove fu così fondato il nuovo insediamento di Carloforte). Pochi anni dopo (1741) i Tabarchini rimasti caddero prigionieri dei Turchi e vennero ridotti in schiavitù. Successivamente riscattati da Carlo III° di Spagna, troveranno accoglienza in parte presso i compatrioti già insediati a Carloforte o sulle coste prospicienti dell'isola di Sant'Antioco (dove fu fondata Calasetta) e in parte nell'isola di San Pablo presso Alicante, dove fondarono Nueva Tabarca.

Proprio queste comunità di Genovesi tabarchini ritrapiantati in contesti diversi sono uno straordinario campo di studio per antropologi e linguisti, come l'autore Fiorenzo Toso, che dà ampio spazio all'identificazione della cultura materiale e spirituale dei Tabarchini e di quella sua manifestazione che è la lingua.

Mentre i Tabarchini di Nueva Tabarca hanno col tempo perso quasi del tutto la loro genovesità (restano quasi solo i cognomi ad attestarla) quelli di Carloforte la hanno gelosamente custodita, anche per la continuità delle loro relazioni economiche con la Liguria

Il dialetto tabarchino - ben poco diverso dal genovese - secondo uno studio del 1998 risultava parlato dall'87% di un campione significativo della popolazione adulta di Carloforte e dal 65% di quella di Calasetta. Addirittura a Carloforte il 37% degli adulti dichiarava di parlarlo sempre! Soprattutto a Carloforte quindi il genovese tabarchino risulterebbe assai più vitale che nella Liguria stessa. Proprio questa lealtà linguistica, oltre che la conservazione di molti altri tratti culturali genovesi, non può non attirare l'interesse degli insegnanti di geografia, specie in una fase storica in cui i caratteri identitari delle popolazioni vengono fortemente riaffermati. (Non a caso i comuni di Carloforte e Calasetta prevedono nei loro statuti la facoltà di usare il tabarchino durante le riunioni consiliari)

Il libro tuttavia non si fa apprezzare solo per l'accurata ricostruzione storica dell'avventura tabarchina e per la ricca documentazione linguistica, ma anche per le oltre 200 splendide fotografie di luoghi dotati di grandi attrattive paesaggistiche e di significative testimonianze di storia e cultura.

(Elvio Lavagna)

Piccoli Musei in Liguria

AMOLE, LIBBRE, CANNELLE

Nella nostra regione abbiamo molti "Piccoli Musei", pubblici e privati, aperti al pubblico o visitabili solo in poche occasioni, antichi e recenti, ma tutti sono come tessere che compongono il mosaico che è la terra di Liguria e, offrendoci chiavi di lettura tra loro diverse, ci permettono di raggiungere una conoscenza sempre più completa della storia, dell'arte, dell'ambiente, delle abitudini di vita, delle attività lavorative ecc. del popolo ligure nel corso dei secoli. Alcuni di questi musei sono a Genova, altri sono sparsi nel territorio regionale.

Oggi parlo della collezione di Pesi e Misure della Repubblica di Genova esposta col titolo accattivante "AMOLE, LIBBRE, CANNELLE", dai nomi di alcune antiche unità di misura. Dal 1999 questa collezione è ordinata con gusto moderno nell'ala orientale del palazzo Ducale, a Genova, per merito soprattutto di Giorgio Doria, grande conoscitore della storia e dell'economia della città, che ha fortemente voluto questa esposizione.

La raccolta contiene i prototipi usati come modello per i fabbricanti delle misure nel territorio della Repubblica di Genova e come confronto nelle dispute legali, e molti documenti ci informano delle frodi in questo campo.

Il materiale esposto comprende circa 80 pezzi (la metà circa dell'intera collezione); le misure erano utilizzate per vino (*amole, terzaroli*), per olio (*barili, quarteroni*), per grano (*quarte, stai*), per le stoffe (*pettini, cannelle*) ecc.; per rendere le unità di misura più resistenti erano costruite in ferro, bronzo e rame, in vetro per le misure di capacità, in marmo quelli posti all'aperto.

I prototipi furono custoditi dal 1523, per secoli, nella cattedrale di San Lorenzo e nella Censoria della città per avere maggiori garanzie di salvaguardia.

Il materiale esposto è datato dal XV° secolo al 1815, anno del Congresso di Vienna, riguarda misure in uso fino al 1797 (anno in cui cadde la Repubblica aristocratica di Genova) e che si tentò di ripristinare negli anni 1814-15.

Tra i documenti in mostra, uno che ritengo molto interessante, datato Gênes 25 mars 1807¹, mette a confronto le nuove misure secondo il Sistema Metrico Decimale, adottato da poco nell'Impero francese, e le vecchie misure di Genova e di Parigi, compresi i mul-tipli ed i sottomultipli.

La Liguria è stata quindi una delle prime regioni italiane ad adottare il moderno sistema di misurazione. All'epoca fu costituita una commissione apposita per curare il passaggio dalle unità di misura in uso alle nuove del Sistema Metrico Decimale, e per questa attività la commissione prelevò i campioni custoditi in San Lorenzo e nella Censoria, che sono quelli che adesso possiamo osservare nell'esposizione.

La collezione è aperta al pubblico nell'orario di apertura dell'Archivio Storico del Comune di Genova: martedì-giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17; visite guidate venerdì 9-12.30, su prenotazione. (Maria Pia Turbi)

¹ Ricordiamo che la Liguria in quel periodo era parte integrante dell'Impero francese (forse Napoleone aveva incluso nell'Impero tutta la regione ligure perché Sarzana, abbastanza lontana dalla Francia, era la terra originaria della sua famiglia).

Proposte di escursioni per piccoli gruppi

Maria Pia Turbi (tel. 010-388650, ore 8-9) propone:

Lerici e Montemarcello (con treno+bus di linea+20 minuti a piedi, pranzo al sacco), da svolgersi in un giorno feriale (o di sabato o domenica) di fine marzo-aprile.

Domodossola-Locarno-Verbania (con treno+trenino della Val Vigezzo+vaporetto sul L: Maggiore), pranzo al sacco (o pizzeria a Locarno), da svolgersi in un sabato o domenica di maggio-giugno.

Indice quadriennale di "Imperia Geografia"

E' disponibile l'indice per argomenti dei primi quattro anni di vita del notiziario imperiese. Date le dimensioni (8 pagine) e il costo della spedizione, verrà inviato solo ai docenti in servizio, mentre agli altri soci sarà spedito su richiesta.

Novità al "Nice-Cote d'Azur"

Da metà dicembre è operativo il nuovo terminale 2 dell'aeroporto nizzardo, capace di un movimento annuo di 4 milioni di passeggeri. Con le strutture, anch'esse potenziate, del terminale 1, la ricettività totale sale così a 13 milioni di persone/anno, mantenendo il "Nice-Cote d'Azur" al primo posto tra gli scali europei siti in città non capitali (in Francia al 2° posto dopo il parigino "Charles de Gaulle").

La nautica da diporto in Liguria

La nostra regione, che dispone già di quasi il 20 % dei posti-barca esistenti in Italia, sta per accrescerne il numero, portandolo dagli attuali 22.837 a circa 33.000. Il Piano delle coste, approvato dalla Regione nel 2001, prevede un porto turistico mediamente ogni 5 km di costa, sia pure (ma non si sa come) con un minimo impatto ambientale. D'altronde, la richiesta cresce, tenuto conto che nel nostro Paese i natanti da diporto (dalle barchette ai grandi yachts) sono attualmente più di 800.000.

Nuova rivista mediterranea di interesse geografico

"New Medit", rivista diretta da Giulio Malorgio, del Dipartimento di Economia e Ingegneria agrarie dell'Università di Bologna, ha fatto la sua comparsa nel 2001, ma se ne accenna qui dopo l'uscita di alcuni numeri che abbiamo voluto valutare. Definendosi "Mediterranean Journal of Economics, Agriculture and Environment", il periodico - redatto in inglese o francese - si pone a fianco di riviste come "Méditerranée", aperte da tempo a problematiche riguardanti il nostro mare ed i paesi che lo circondano.

Realizzato il progetto "Blue stream"

Qualche mese fa è terminata la posa della seconda condotta (del diametro di 75 cm) del gasdotto lungo 1.250 km tra Krasnodar (Russia meridionale) e la regione di Ankara, iniziato nel 1998. Realizzata dalla Saipem (Gruppo ENI), la condotta da Beregovaja a Samsun passa sotto il Mar Nero, scendendo fino alla profondità record di -2.150 m. Il principale mezzo navale impiegato è stato "Saipem 7000", la più potente nave semi-sommersibile per le costruzioni in mare esistente al mondo, che ha operato in acque profonde. Specifiche tecnologie e studi accurati hanno permesso di superare i maggiori problemi, come la

combinazione di elevate pressioni idrostatiche con la presenza significativa di componenti acidi del prodotto da trasportare, oltre all'asprezza della morfologia dei fondali e la stessa profondità raggiunta.

Nuove tendenze nella scelta della residenza

Secondo recentissimi dati del CENSIS, pare proprio che gli Italiani preferiscano vivere in centri medio-piccoli ma con caratteristiche urbane. Sono infatti in aumento del 4 % gli abitanti dei comuni tra 5.000 e 20.000 residenti, mentre diminuiscono (del 2,5 %) gli abitanti dei comuni tra 50.000 e 100.000 residenti e in maniera più massiccia (-8 %) quelli delle città oltre i 100.000.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1		G	E	O	L	O	G	I	A		
2	C	E	T	T	I	G	N	E			
3	S	O	N	A	T	A			E	L	
4	G	O		O	D	E	S	S	A		
5	E	R	G		R	E		I	T	U	
6	M	A	R	I	A	N	N	E		R	
7		F	A	L	L		O	R	T	I	
8	R	I	F		E	L	I	R	I	A	
9		A	O			A	R	A	C		

La soluzione del cruciverba di novembre

Convegno nazionale AIIG e rivista

Il Consiglio centrale informa che il convegno nazionale del 2003 (il 46° della serie) si svolgerà a **Lecce dal 18 al 22 ottobre**. Se ne darà più ampia notizia appena possibile. Nessuna nuova invece del n. 4 e del 5-6 di "Ambiente Società Territorio", la "fantomatica" rivista nazionale, sempre in ritardo (pazientate, Consoci).

E' morta Marilena Bertaina

E' con emozione e profondo dolore che il Consiglio provinciale di Imperia annuncia l'improvvisa scomparsa, avvenuta il 24 dicembre, di **MARILENA BERTAINA**, socia AIIG da tanti anni, attiva segretaria della sezione ponentina dall'autunno 1991 fino all'ottobre scorso. Anche se la malattia l'aveva prostrata, fino all'ultimo ha voluto partecipare alle attività della Sezione, di cui era tuttora consigliere. *Addio, cara Marilena, la terra ti sia lieve.*

Liguria Geografia

Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia

Anno V°, n. 1
(chiuso il 27 12 2002)

L'insegnamento europeistico della geografia dovrebbe costituire un'atmosfera, divenire un elemento del clima della classe, tenendo conto che nel ragazzo c'è una naturale predisposizione verso un mondo sempre più vasto in cui spaziare (G. Valussi, in un articolo su come coinvolgere gli allievi nello studio dell'Europa comunitaria, scritto 40 anni fa)

Consiglio della Sezione Liguria

(eletto per il quadriennio 2002-2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente

Angelo Perini, segretario

consiglieri: Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli,
Graziella Galliano, Elvio Lavagna e Maria Pia Turbi

* * *

Sede della Sezione: Via M. Fossati, 7/B 18017 CIPRESSA IM
Fax 0183 98557, E-mail: gaivota@credit.tin.it

Telef. Presidente 0183 98389, Segretario regionale 010 507821

Segretari: GE 0185 60815, IM 0183 64725, SV 019 489505

Sedi decentrate delle riunioni:

GENOVA, Istituto Nautico "San Giorgio", Via Lomellini 40
SAVONA, Istituto tecnico "P. Boselli", Via S. Giovanni Bosco 6
IMPERIA, Centro culturale polivalente del Comune, Piazza Duomo

Conto corrente postale n. **20875167**, intestato a: **AIIG - Sezione Liguria**

Codice fiscale n. 91029590089

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Passaggio di consegne

Con il 17 ottobre, data dell'ultima assemblea ordinaria dei soci e dell'elezione dei nuovi organi direttivi della Sezione ligure, ha avuto termine il quadriennio di mia presidenza dell'Associazione nella nostra regione, assunto nel novembre 1998. Il quadriennio del mio mandato è stato purtroppo caratterizzato dal definitivo insabbiamento del progetto di riforma Brocca (che assegnava alla geografia uno spazio assai importante nella scuola secondaria superiore) e di quelli successivi dei ministri Berlinguer e De Mauro, in un clima di crescente sfiducia tra i docenti della nostra disciplina, ormai assai ridotti nel numero.

Per reagire a questa critica situazione, mi sono adoperato soprattutto per far conoscere sempre più diffusamente l'Associazione agli insegnanti di geografia, anche non specialisti, soprattutto nell'area genovese, quella - insieme alla spezzina - con il minor numero di soci effettivi rispetto a quelli potenziali. Il mio maggiore impegno è stato proprio nel proporre l'AIIG come istituzione al servizio della scuola e soprattutto per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Sono stati realizzati il corso d'aggiornamento sul contributo della geografia all'educazione ambientale (con il patrocinio dell'IRRSAE-Liguria), il convegno su "Cultura del territorio e processi formativi", alcuni incontri e conferenze su temi cruciali (tra cui ricordo quella di Domenico Ruocco su "La geografia dal determinismo allo sviluppo sostenibile"), il ciclo di conferenze e proiezioni in collaborazione con il CAI di Genova su temi geografici di notevole attualità (come il ritiro dei ghiacciai o il risveglio delle culture minoritarie delle Alpi). Purtroppo i risultati di tale impegno, per il quale devo ringraziare vivamente membri del Consiglio e soci genovesi che mi hanno validamente sostenuto (da Maria Pia Turbi a Graziella Galliano, da Maria Giuseppina Lucia ad Angelo Perini...) non sono sempre stati pari alle attese in termini di nuove adesioni di insegnanti. Un piccolo incremento ultimamente vi è stato, ma - forse anche per la forte e per noi inspiegabile riduzione dello spazio attribuito alla formazione geografica nelle scuole - i soci dell'area genovese e del Levante ligure sono rimasti assai pochi (circa un quarto del totale regionale).

Con l'anno sociale 2000-2001, per migliorare le comunicazioni con i soci, venne anche decisa - d'accordo col collega Garibaldi che ne avrebbe curato l'impaginazione - la pubblicazione del foglio-notizie "Notizie AIIG Liguria", da affiancare al già collaudato "Imperia Geografia", efficacissimo notiziario della sezione Imperia-Sanremo creato nel 1999. Il nuovo notiziario ha permesso di comunicare per tempo ai soci anche le iniziative (tra cui i viaggi d'istruzione) del Consiglio centrale dell'AIIG, sopperendo ai gravi ritardi nella distribuzione della rivista nazionale "Geografia nelle scuole", ridenominata nel 2001 "Ambiente Società Territorio".

Nel Ponente, la sezione di Imperia-Sanremo guidata da Giuseppe Garibaldi, con un nutrito programma di viaggi, escursioni, incontri, continua a crescere suscitando interesse per la geografia anche fuori dall'ambito strettamente scolastico. Probabilmente questa è la strada da battere per rilanciare l'associazione. Ne sono convinti, mi pare, i soci, che hanno plebiscitariamente votato Garibaldi, chiamandolo alla presidenza regionale. Anch'io auguro al nuovo Presidente i migliori successi, impegnandomi a continuare la mia collaborazione come consigliere ormai "anziano", convinto come sono della necessità di far crescere, nella scuola e nella società tutta, la cultura del territorio. La nostra speranza - e il nostro augurio - è che in tutta la Liguria l'AIIG possa affermarsi come nella provincia d'Imperia.

Elvio Lavagna

PRIMI RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Non si può dire che i consoci dell'area ad est di Andora, cui il questionario era stato inviato con preghiera di restituzione entro il 25 novembre, siano stati molto solleciti. Al 23 dicembre erano pervenute una quindicina di risposte (circa il 30 % di quelle inviate loro), dalle quali si apprende che sarebbero graditi cicli di conferenze, brevi escursioni sul territorio, viaggi in altre regioni e all'estero, le stesse cose che i soci dell'area ponentina mostrano da anni di gradire.

I corsi di aggiornamento sono proposti solo da due soci, il notiziario locale è gradito da tutti.

Solo quattro soci pensano di poter fare qualcosa per l'AIIG: tenere qualche conferenza, far da guida in escursioni nel Levante, organizzare cicli di conferenze e brevi escursioni, far conoscere i GIS (sistemi informativi geografici). Siamo molto grati a chi ha offerto la propria collaborazione e ne terremo conto.

Un socio, infine, fa un'interessante proposta: creare un corso pratico di addestramento per organizzatore di viaggi d'istruzione; poiché dovrebbero esser coinvolti altri soggetti, ne ripareremo non appena avremo potuto prendere i necessari contatti. (G.G.)

Da Genova: messaggio del nuovo Presidente

La recente elezione a Presidente della Sezione AIIG di Genova mi invita ad una riflessione sulla necessità di una più attiva partecipazione di tutti alle future attività dell'Associazione, sia a livello provinciale che regionale. Dobbiamo essere noi, come gruppo motivato, affiatato e partecipe a far vivere l'Associazione e in particolare le Sezioni Provinciale e Regionale, più che sentirci gruppo perché ad esse siamo iscritti.

Sono convinto che la rivalutazione della Geografia debba partire dalle scuole, non tanto perché noi, docenti in servizio, ne ribadiamo l'importanza (ricordo che, spesso, le nostre battaglie hanno avuto successo inferiore alle aspettative, perché i colleghi di altre discipline ci consideravano "un incomodo" e perché ritenevano o dichiaravano che tali battaglie avevano il solo scopo di salvaguardare il nostro posto di lavoro), ma perché gli allievi, consci del suo valore formativo, specialmente oggi con le implicazioni della globalizzazione, con l'entrata alla ribalta di nuovi scacchieri politici ed economici, con l'immigrazione che porta in gioco, specialmente nel nostro Paese, nuove forze e gruppi umani da tutti i continenti, con le problematiche ad essi connesse, ne chiedono la salvaguardia e/o il potenziamento.

Ritengo, quindi, sia particolarmente importante vederci per conoscerci meglio e per favorire la collaborazione. Molti di noi, infatti, sono oberati da impegni scolastici che spesso, come più di una volta è accaduto anche a me, impediscono la partecipazione alle riunioni sociali programmate a livello regionale o nazionale. Sin d'ora dò la mia piena disponibilità a recarmi in provincia di Genova o alla Spezia per incontrare, anche informalmente, i colleghi che lo desiderino. Essendo oltremodo necessario scambiarsi le esperienze e conoscere i progetti che ognuno di noi ha realizzato o sta realizzando, prego contattarmi anche via e-mail (luigi.sartori@fastwebnet.it) per presentare proposte di corsi di aggiornamento, di dibattiti, di conferenze, o per aprire un forum su progetti in atto nelle varie scuole, riguardanti l'insegnamento della Geografia.

Nel ringraziare quanti mi hanno accordato fiducia, colgo l'occasione per formulare a tutti i soci i più fervidi auguri di un sereno e proficuo anno nuovo.

Luigi Sartori

Pubblichiamo qui, per informazione dei Soci, il bilancio preventivo della Sezione regionale, predisposto in novembre dal Presidente, di concerto col nuovo tesoriere regionale, dott. Luca Ramone, ed anche lo schema di bilancio della Sezione Imperia-Sanremo

Bilancio preventivo per l'anno sociale 2002-2003 (Sezione Liguria)

Entrate

	Avanzo di cassa al 1° settembre 2002	€	869
1)	parte della quota sociale spettante alla Sezione (€ 7 x 150 soci)	€	1.050
2)	avanzo presunto attività escursionistica	€	658,50
	Totale	€	2.577,50

Uscite

1)	spese per lo svolgimento delle elezioni regionali e provinciali	€	250
2)	spese per il notiziario (8 numeri x 180 invii, a € 0,15 per copia + 0,41 di posta)	€	810
3)	contributo alla Sezione di Imperia su quota soci (nel 2002 n. 109)	€
4)	contributo alla Sezione di Savona su quota soci (nel 2002 n. 20 x € 3,50)	€	70
5)	contributo alla costituenda Sezione di Genova e Levante su quota soci (nel 2002 n. 35x3,50)	€	122,50
6)	spese generali (tenuta conto corrente postale, telefono, posta, materiale vario ecc.) per il funzionamento della Sezione regionale	€	300
7)	spese per accrescere la visibilità dell'Associazione (invii notiziari a scuole e autorità ecc.)	€	200
8)	contributo una tantum a Savona e Genova prelevato dall'avanzo di cassa (€ 7 per ogni socio 2002)	€	385
	Totale	€	2.137,50
	Avanzo	€	440

N.B. Il bilancio, come si vede, dovrebbe chiudere con un attivo minore di quanto avanzato lo scorso anno, date le spese straordinarie dovute alle voci 1 e 8; per l'anno sociale 2003-2004, si prevede un miglioramento economico – permanendo l'attuale corpo sociale e sempre che non cambino le attuali quote di spettanza della Sezione regionale su quanto versato dai soci – che potrebbe consentire di impostare nuove iniziative. La maggior voce di spesa per l'anno 2002-2003 è quella per il notiziario, ritenuto dai soci (anche rispondendo al questionario) utile o molto utile.

* * *

Bilancio preventivo per l'anno sociale 2002-2003 (Sezione provinciale Imperia-Sanremo)

Attivo

	Avanzo di cassa al 1° settembre 2002	€	1.718,33
1)	avanzo presunto dell'attività escursionistica	€	700,00
2)	contributi della Sezione regionale	€
	Totale	€	2.418,33

Passivo

1)	spese di funzionamento (posta, telefono, viaggi, rimborsi, fotocopie ecc.)	€	800,00
2)	libri, abbonamenti	€	200,00
	Totale	€	1.000,00
	Avanzo	€	1.418,33

N.B. Il bilancio della Sezione, che quest'anno ha deciso (Assemblea del 22 ottobre 2002) di rinunciare alla quota ogni anno versata dalla Sezione regionale per consentire maggiori finanziamenti a Savona e Genova, risulta, a preventivo, non equilibrato; si farà fronte al previsto passivo di 300 € considerando che l'avanzo dell'anno precedente è abbastanza cospicuo.

* * *

La Sezione di Savona e la Sezione di Genova e Levante potranno, se i rispettivi Consigli direttivi lo ritengono, predisporre uno schema di bilancio per il periodo gennaio-agosto 2003.

Anche se i 7 euro (sui 25 della quota sociale) che restano alla Sezione regionale ligure possono apparire pochi, sommati servono pure a qualcosa. Meglio sarebbe se tutti i soci ricordassero di essere puntuali nel versamento annuale (possibilmente entro dicembre) e se riuscissero a propagandare gli ideali geografici e le iniziative dell'AIIG tra i loro amici e colleghi. E' una proposta che vi facciamo per il nuovo anno.